

Isola e Valle San Martino

Da Ponte S. Pietro il ritratto dei Santi coniugi Martin

La canonizzazione. Giovanni e Paola Perico autori del quadro dei genitori di Santa Teresa di Lisieux
Una grande foto dell'opera esposta oggi in Vaticano

PONTE SAN PIETRO

ANNAMARIA FRANCHINA

Se ci fosse una regia delle coincidenze, l'Oscar sarebbe assicurato. Lo pensano anche Giovanni Perico e Paola Ghisleni, due coniugi pittori madonnari di Ponte San Pietro.

Per caso si sono incontrati a un laboratorio di pittura nel 1986. Per caso, spinti da amici comuni madonnari, provano la tecnica del gessetto e diventano tra i più bravi sulla piazza. E sempre per caso un giorno incontrano padre Antonio Sangalli, vice postulatore della causa di canonizzazione dei coniugi Martin, genitori di Santa Teresa, che folgorato da un loro

■ **Gli artisti sono marito e moglie: scelti per caso per immortalare la coppia di Santi**

■ **Il compenso richiesto? «Assistere oggi alla cerimonia di canonizzazione»**

dipinto li contatta per commissionare il ritratto ufficiale per il giorno della loro santificazione.

La catena della casualità che li ha portati a realizzare il dipinto è iniziata il 31 agosto del 2014. Quel giorno i due artisti si trovavano a Castel Rozzone in occasione della festa patronale. Su richiesta del parroco, don Riccardo, avevano realizzato il ritratto del patrono San Bernardo. Il dipinto era stato molto apprezzato e poi collocato in chiesa vicino all'altare maggiore. Coincidenza volle che poco tempo dopo a Castel Rozzone arrivasse in pellegrinaggio l'urna con le spoglie dei Beati Martin che era in viaggio da Lisieux, seguita da padre Antonio.

E qui nella catena della casualità entra in campo anche San Bernardo: è dopo aver ammirato il suo ritratto che padre Antonio chiede di incontrare la coppia di madonnari. Racconta il padre: «Dopo aver parlato con loro ho subito pensato che, nell'anno dedicato alla famiglia, sarebbe stato molto bello che il ritratto di una coppia semplice e devota come quella dei Martin, venisse realizzato in occasione della loro canonizzazione da una copia ugualmente devota e ricca di amore familiare come quella dei Perico». Così, padre Antonio diventa il trait

d'union tra Ponte San Pietro e Lisieux. «Durante quell'incontro - spiega Giovanni - padre Antonio, dopo averci descritto la figura dei coniugi Martin e parlato della figlia Santa Teresa, ci consegnò delle fotografie e ci chiese di realizzare un bozzetto su tela da far visionare al rettore di Lisieux. In quell'occasione ci diede alcune indicazioni che prevedevano come sfondo del dipinto l'interno della casa dei Martin con la statua della Madonna del sorriso, a cui erano molto devoti, una culla a rappresentare i numerosi figli, il tavolo con sopra la Bibbia, il cestino del pane e la bottiglia di vino».

Il bozzetto così realizzato venne mandato a Lisieux. Dopo pochi mesi arrivò la comunicazione che il dipinto era molto piaciuto e a gennaio 2015 la conferma che l'esecuzione era affidata a loro. Giovanni e Paola ricordano ancora con gli occhi lucidi quel momento: «Ricevere quella notizia è stata un'emozione indescrivibile. L'idea che un incarico così prestigioso fosse affidato a noi, umili artisti di strada, ci ha profondamente commosso».

Nei mesi successivi il rettore di Lisieux e padre Antonio vanno diverse volte nel loro laboratorio. A fare gli onori di casa c'è



Giovanni Perico e Paola Ghisleni al lavoro sul dipinto dei Martin

sempre il parroco di Ponte, don Luigi Paris. In quelle occasioni vengono eseguite piccole modifiche sul bozzetto di carta. Altre verranno fatte durante l'esecuzione, alla presenza di Alma Raccosta Troisi di Merate, collaboratrice di padre Antonio, sempre avallate via mail dal rettore di Lisieux.

Tutto viene svolto in gran segreto. Il disegno definitivo viene poi riportato su tela con la tecnica del gessetto. Date le sue dimensioni (187x300 cm), per l'operazione di fissaggio, necessaria per garantirne la conservazione, viene messo a disposizione dal parroco, don Paris, l'oratorio di Ponte. Il 5 agosto l'originale è stato spedito a Lisieux e sarà collocato permanentemente nella basilica di Santa Teresa. A Città del Vaticano è stata invece inviata una fotografia ad alta risoluzione che verrà esposta in piazza San Pie-

tro oggi, durante la cerimonia di canonizzazione dei Martin. I due artisti hanno eseguito due copie ridotte del dipinto: una, accompagnata da una loro lettera, verrà regalata a Papa Francesco e una, su richiesta di Alma Raccosta Trovesi, verrà messa nella cappella di Villa dei cedri a Merate dove sono presenti le reliquie dei Beati Martin.

L'unico compenso che hanno voluto Giovanni e Paola è stato quello di poter assistere con i figli Laura e Daniele alla Messa di canonizzazione. «Per noi sarà una gioia e un'emozione fortissima vedere la stampa del nostro disegno scoprirsi sulla facciata della basilica di San Pietro», hanno detto.

E chissà se quel regista speciale delle coincidenze farà in modo di farli incontrare personalmente con Papa Francesco. Mah, oggi si saprà.